



ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Trani 5 aprile 2024

Gruppi di conversazione nello Spirito

A partire dai contenuti dalla consultazione dei Consigli Pastorali Parrocchiali (febbraio-marzo 2024), si proseguirà il “**discernimento pastorale operativo**” finalizzato a prendere insieme decisioni concrete nel prossimo anno pastorale per essere Chiesa missionaria che annuncia il Regno di Dio.

Ai membri dei Consigli è stato posto questo interrogativo:

*Rispetto ai punti di sintesi emersi durante il Convegno diocesano, e rileggendo la propria vita comunitaria, voi, **concretamente**, come la rinnovereste e cosa migliorereste?*

OBIETTIVO

Il presente lavoro dovrà individuare, secondo i cinque temi, quelle “conversioni” che sono state segnalate con maggior ricorrenza e forza, dandone una sintetica formulazione.

GRUPPO 1	TEMA 1
Don Gaetano LOPS Sig.ra Palma CAMASTRA Sig. Michele NAPOLETANO Sig.ra Barbara GENTILE Padre Francesco MILILLO Sig. Vitantonio CASCARANO	La missione secondo lo stile di prossimità
GRUPPO 2	TEMA 2
Mons. Giuseppe PAVONE Don Vincenzo MISURIELLO Sig.ra Stefania STEFANACHI Sig.ra Annalisa DE FACENTIS Don Antonio MALDERA Sig.ra Giorgia CASTALDO	Il linguaggio e la comunicazione
GRUPPO 3	TEMA 3
Don Francesco DORONZO Sig.ra Anna Cinzia LOVREGLIO Sig.ra Michela DEGENNARO Sig.ra Felicia ALBINO Don Vincenzo DI PILATO	La formazione alla fede e alla vita
GRUPPO 4	TEMA 4
Don Giuseppe ABBASCIÀ Sig.ra Mariateresa GATTULLO Sig. Luigi LANOTTE Sig.ra Angela PICCOLO Sig. Giuseppe DE ROBERTIS	La sinodalità e la corresponsabilità
GRUPPO 5	TEMA 5
Don Gennaro DICORATO Diac. Antonio DIELLA Sig. Franco MASTROGIACOMO Sig. Carmine PANICO Don Fabrizio COLAMARTINO	Il cambiamento delle strutture

SINTESI DEI GRUPPI STUDIO - CPD del 5 Aprile 2024

SINTESI TEMA 1 – *La missione secondo lo stile della prossimità*

Presenti: Michele Napoletano, Palma Camastra, Stefania Stefanachi.

La domanda posta ai Consigli Pastoralisti Parrocchiali era: *Rispetto ai punti di sintesi emersi durante il Convegno diocesano, e rileggendo la propria vita comunitaria, voi, concretamente, come la rinnovereste e cosa migliorereste?*

Dalla lettura delle schede rimandate al CPD dalle Parrocchie (53 su 66), emergono, più che proposte concrete, suggestioni verso nuovi orientamenti della pastorale. Si riportano alcune affermazioni:

- *Ritornare a parlare alla gente di **Gesù Cristo**.*
- *Ritornare allo spirito delle comunità delle **origini** (stile di famiglia)*
- *Riportare gli **adulti** in parrocchia.*

- *Valorizzare il ruolo dei **laici** coinvolgendo le Aggregazioni laicali*
- *I laici potrebbero evangelizzare al di fuori della chiesa*
- *Questo coinvolgimento richiama il problema formazione e discernimento.*

- *Diventare **comunità accogliente** all'interno e all'esterno.*
- *Di fronte alle situazioni di persone ferite o in situazioni irregolari, è necessario riflettere.*
- *Si sente il bisogno di guide spirituali.*

Si intuisce il bisogno di **ritornare all'essenziale**:

- evangelizzazione
- comunione
- accompagnamento spirituale

N.B. Fa riflettere un'affermazione riportata come “voce dei giovani”:

*“...La Chiesa ha **punti fissi sulla morale** che dovrebbero essere discussi ai piani alti. **Chi non frequenta la chiesa pensa che, noi giovani che la viviamo, abbiamo la stessa posizione della Chiesa, mentre tra noi giovani che frequentiamo le parrocchie ci sono idee più aperte che non sempre combaciano con la posizione ufficiale della Chiesa**”.*

SINTESI TEMA 2 - *Il linguaggio e la comunicazione*

Presenti: Mons. Giuseppe Pavone, Don Vincenzo Misuriello e la Sig.ra Giorgia Ada Castaldo.

Dopo aver discusso sui vari contributi da parte dei Consigli Pastoral Parrocchiali sul tema n.2, abbiamo individuato tre punti concreti:

- 1) Un linguaggio nella liturgia (omelia) e nella catechesi che sia più vicino alla realtà concreta. Un linguaggio che metta insieme la Luce della Parola di Dio e la realtà dei giovani, per questo è opportuno accompagnare la formazione con esperienze dirette di volontariato, servizio e impegno sociale.
- 2) L'uso di linguaggi che siano adatti a ridurre la distanza tra le generazioni, riducendola con momenti di incontro intergenerazionali.
- 3) Utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove comunicazioni sociali per raggiungere facilmente tutti, con un impegno a riguardo: di evangelizzazione. Si richiede un uso equilibrato di questi mezzi attraverso un'opportuna conoscenza degli stessi.

SINTESI TEMA 3 – *La formazione alla fede e alla vita*

Presenti: Don Francesco DORONZO, Sig.ra Anna Cinzia LOVREGLIO, Sig.ra Felicia ALBINO, Don Vincenzo DI PILATO.

Accogliendo il suggerimento espresso dall'Arcivescovo di indicare due proposte concrete per ogni tema, ecco quanto emerso in estrema sintesi.

1) **FARE RETE:** creare sinergie

- a) tra operatori pastorali della stessa parrocchia
- b) tra parrocchie
- c) tra generazioni
- d) tra agenzie formative presenti sul territorio parrocchiale/diocesano

2) **UNA FORMAZIONE** che aiuti a

- a) superare il privatismo della fede e l'individualismo etico e sociale.
- b) essere e sentirsi Chiesa sinodale (la maggior parte delle parrocchie ha espresso apprezzamento per il metodo della "Conversazione nello Spirito" che si vorrebbe diventasse prassi ordinaria, ma si costata la necessità di formare i formatori a questo).
- c) identificare qual è lo "specifico" contributo formativo che la Chiesa può offrire oggi in dialogo con la società civile.

SINTESI Tema 4 - Sinodalità e corresponsabilità

Presenti: Don Giuseppe Abbascià, Sig.ra Maria Teresa Gattullo, Sig. Luigi Lanotte, Sig. Giuseppe De Robertis.

1) L'appartenenza alla Comunità ecclesiale (parrocchiale e diocesana)

Obiettivi:

- Rimotivare l'appartenenza alla comunità ecclesiale nel terzo millennio.
- Generare processi di unità pastorale per supportare le piccole realtà parrocchiali, ma anche per creare reti tra le diverse realtà pastorali su alcune attenzioni educative e pastorali.

- Aprirsi alla vita sociale del quartiere per generare reti e legami della parrocchia con il territorio.

- Promuovere e impiantare i cammini delle Associazioni laicali, che, con i percorsi saldamente intrecciati alla vita della Chiesa sono una palestra per vivere la sinodalità e la corresponsabilità. In tutto questo i sacerdoti parroci hanno un ruolo pastorale fondamentale, sono liberi di accogliere i cammini formativi che le aggregazioni laicali offrono alla parrocchia, ma, tuttavia, occorrerebbe creare delle condizioni - necessarie - per generare apertura e accoglienza nei confronti dei percorsi associativi.

2) Gli strumenti della programmazione (a tutti i livelli) e della la comunicazione

Obiettivi:

- Occorre "convertire" in modo essenziale ed efficace la programmazione, per favorire il cammino della Chiesa diocesana, e al tempo stesso, stimolare la sinodalità e la corresponsabilità.

Una programmazione, che, a partire dai bisogni della persona, sia inclusivo anche delle associazioni e si apra anche alla vita sociale nel mondo. Soprattutto i Parroci e i CPP con i vari gruppi delle associazioni/aggregazioni laicali (laddove presenti) devono imparare a programmare per saper mettere insieme le diverse realtà presenti. I vari "organismi" parrocchiali andrebbero valorizzati e resi più corresponsabili.

- Valorizzare attraverso una comunicazione efficace quanto di buono già esiste nella nostra Chiesa. Non basta inventarci cose nuove, ma occorre scoprire e/o riscoprire quanto già presente e che in molti non conoscono (percorsi, esperienze formative, progetti...).

- Imparare a conoscere quello che le altre realtà parrocchiali ed associative vivono, per adottarlo/adattarlo nel proprio contesto particolare e/o saper collaborare e unirsi.

In tutto questo, la comunicazione assume un ruolo efficace per saper tenere insieme le diverse realtà presenti e renderle visibili.

Soggetti coinvolti: CPP, CPD, altri organismi presenti, sacerdoti, gruppi e associazioni.

TEMA 5 - IL CAMBIAMENTO DELLE STRUTTURE

Presenti: Sig. Francesco MASTROGIACOMO, Sig. Carmine PANICO

Dalla lettura delle varie risposte in merito a questo tema emerge quanto segue:

* L'ESIGENZA DI RIPENSARE LA PARROCCHIA. OGNI COMUNITÀ DEVE ESSERE CAPACE DI USCIRE DAI PROPRI SPAZI PROTETTI DALLA SICUREZZA E DALLA TRADIZIONE PER ANDARE INCONTRO ALL'ALTRO.

* QUESTO COMPORTA UN RIPENSARE:

* - L'APERTURA DELLA CHIESA, ORARI DELLE MESSE, IL NUMERO DEGLI INCONTRI

* -VALORIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

* -PASSARE DA UN'IDEA DI PARROCCHIA DA AZIENDA, COME VIENE GESTITA ORA, A UN'IDEA DI Famiglia

* - VALORIZZARE O CREARE GLI ORATORI

* - LAVORARE A LIVELLO CITTADINO AVENDO UN PROGETTO COMUNE TRA LE PARROCCHIE. EMERGE IN MANIERA FORTE L'ESIGENZA DI LAVORARE A LIVELLO INTERPARROCCHIALE

2. GESTIONE DELLE STRUTTURE.

-ALIENARE QUELLE CHE COMPORTANO SPESE ESPOSE PER IL LORO MANTENIMENTO

-UN UFFICIO CENTRALE CHE CURI TUTTA LA GESTIONE DELLE RISTRUTTURAZIONI, CHE CURI GLI ASPETTI BUROCRATICI, LEGALI ED ECONOMICI